

# Gli stranieri vogliono ricerca e servizi

*Uno studio dell'Irpet spiega perché le multinazionali abbandonano la Toscana*

di **OLGA MUGNAINI**

— FIRENZE —

**B**YE-BYE cara bella Toscana! Sarà pure uno dei brand più forti al mondo, ma quando si tratta di produrre a prezzi competitivi, gli stranieri salutano e se ne vanno. Si stanno piano piano disimpegnando alcune delle più importanti multinazionali da anni presenti sul territorio toscano con aziende storiche. Il problema è che con loro se ne va una bella fetta di occupazione. Del resto che la Toscana non è regione dal forte appeal economico lo ha confermato un recente studio dell'Irpet, l'istituto regionale di programmazione economica, dal titolo «Investimenti diretti dall'estero in Toscana», su cui ha lavorato in modo particolare Stefano Casini Benvenuti (nella foto) ricercatore dell'Irpet.

**Eaton, Delphi, Bayer, Electrolux...Ma cosa sta succedendo a questo territorio? Perché secondo lei queste grandi aziende se ne vanno?**

«Beh, per la verità non abbiamo mai avuto una grande attrattiva. Un po' da sempre l'Appennino è stato una barriera al di là della quale si investiva meno rispetto a Emilia Romagna, Veneto, Lombardia».

**Forse gli investitori stranieri non saranno stati molti, però adesso anche quei pochi se ne stanno andando. Perché?**

«I motivi sono molti e diversi. Ma alcune cose sono fatali. Per esempio: le imprese hanno tecnologie standardizzate e se il costo del lavoro

qui è più alto diventa un buon motivo per andarsene. Certo, la differenza vera è con l'India, la Cina e non con il Veneto o un'altra regione d'Italia. Ma se pensiamo alla Lucchini, io dico che nel lungo periodo non ci sono speranze».

**Cioè?**

«Se si considerano l'inquinamento di un'attività come quella delle acciaierie, le spese per le bonifiche, i costi del personale, le difficoltà di collegamento, è chiaro che nell'arco di qualche tempo sarà più conveniente andare a produrre in qualche paese emergente. Insomma, la vocazione della Toscana deve essere altro. Il problema è quando le aziende invece di andare in Vietnam vanno in Francia o nel Nord Italia...»

**Appunto. Allora che significa?**

«Significa che mancano le infrastrutture, la ricerca, i servizi qualificati».

**E allora da dove si ricomincia?**

**cia?**

«Per quanto riguarda le infrastrutture sappiamo di avere ritardi storici ma è anche vero che stiamo rimediando, anche se gli effetti li vedremo fra anni. Per la ricerca e i servizi bisogna investire».

**Quali altre debolezze ha la Toscana?**

«Per esempio i terreni sono molto cari. E poi la tutela ambientale — giustissima in un territorio bello come il nostro — non consente di costruire ovunque. Questo dovrebbe far ricordare che il manifatturiero resterà una delle leve fondamentali dell'economia toscana, ma che c'è anche altro su cui puntare».

**A cosa pensa?**

«Al turismo è al fatto che da una parte viene enfatizzato troppo, dall'altra lo viviamo male. Ma se ben gestito e ben programmato può essere una risorsa davvero importante per la Toscana di domani».

**Torniamo alla multinazionali che se ne vanno. Ma è proprio un male?**

«Ci sono più scuole di pensiero e alcune opposte. Io credo che un po' di multinazionali sul territorio facciano bene. E poi se non abbiamo nostri imprenditori va bene che vengano da fuori. Ma è difficile che un'azienda di quel tipo abbia a cuore lo sviluppo del territorio in cui si insedia. Se viene qua a investire è perché pensa a se stessa e ai suoi interessi. E quindi quando il fattore della competizione non è più dalla nostra parte, è logico che le multinazionali salutino e se ne vadano».

*olga.mugnaini@lanazione.net*



**EATON**  
(Usa)  
componenti  
d'auto,  
**Massa**

**DELPHI** (Usa) componenti  
d'auto, **Livorno**

**ELECTROLUX**  
(Svezia)  
frigoriferi,  
**Scandicci**  
(Fi)

**SEVES** (Francia) mattoni di vetro,  
**Firenze**

**EX LUCCHINI** (azionista di maggioranza i russi  
di Severstal) acciaierie, **Piombino**

**BAYER**  
(Germania)  
farmaci,  
**Siena**

**Stefano  
Casini  
Benvenuti**

**AZIENDE  
IN FUGA**